

ASS. NAZ. MUTILATI ED INVALIDI DI GUERRA

Sezione di Acqui

Assemblea Generale dei Soci

del 16 Maggio 1937

Domenica 16 Maggio, alle ore 10, nella Sala maggiore del Comune, gentilmente concessa dal Commissario Prefelizio Cav. Angelo Moro, si è tenuta, previa regolare convocazione, l'Assemblea ordinaria generale dei Soci All'Assemblea sono presenti: Il Comm. Dott. Nicola, Presidente del C. P. il Dott. Cav. Giusti, Delegato dell'Opera Nazionale Mutilati; il Cav. Pietro Ravera, Presidente della Sezione, dopo aver dato il benvenuto alle Autorità Gerarchiche e alle Personalità, tra cui il Cap. Salini e Sig. Benzi e la Sig.ra Ved. Castelli, Presidente dell'Associazione Nazionale Famiglie dei Caduti, propone a Presidente e Segretario dell'Assemblea il Comm. Micola, ed il Rag. Guglieri, che vengono approvati all'unanimità.

Il Segretario, legge la relazione morale e finanziaria, che viene applaudita, ed il Presidente Comm. Nicola, dopo aver elogiato l'opera svolta dal Consiglio di Amministrazione, prese in esame alcune questioni d'indole sociale e prospettata la necessità di dare maggior sviluppo all'Ufficio di Fiduciario di Zona, istituito il decoro anno allo scopo di veder attuare sempre più intense relazioni fra Soci ed Associazioni, con comunicativa ed elevata parola, torna sul tema, per ricordare come oggi la classe dei Mutilati rappresenti l'aristocrazia del Paese, degna del clima spiritualmente patriottico.

Il suo dire viene vivamente applaudito, dopo di che, conclusasi l'Assemblea, col saluto al RE, al DUCE, e al Presidente on. C. Delcroix, ai quali vennero battuti telegrammi di deferente riconoscenza, i Mutilati in corteo, con a capo la Bandiera della Sezione, si recarono al Monumento dei Caduti, per deporvi una Corona. Quindi, alla mezza, si raccolsero all'Albergo Milano per consumare un camerale rancio.

Relazione morale e finanziaria Anno 1937.

Camerati Mutilati,

il 1936, Anno XIV dell'E. F., segna una solida tappa per l'Italia, la tappa della conquista dell'Abissinia e proclamazione dell'Impero.

Addis Abeba è ammantata del tricolore, mentre il nome di Roma con eco tonante cammina nel mondo, vincitore della sfida e dell'assedio, che 52 Nazioni avevano perpetrato.

Nessuno, o Camerati, toglierà all'Italia di Mussolini il pregio di aver ridato agli Italiani un'anima nuova, che si riallaccia e si fonde, nel blocco granitico dei destini della Patria; nessuno, o Camerati, toglierà il merito dell'esempio e del sacrificio della Legione Tevere, le cui precedenti cicatrici e mutilazioni dei componenti, rendono umilianti gli sforzi dei nostri ex amici, tendenti a soffocare le nostre esigenze, i nostri diritti, la nostra vittoria.

E' la storia in cammino; i figli sulle orme dei padri, fresche energie marcianti a ranghi serrati, nel più alto incitamento, nell'esaltazione del dovere, nell'idealtà sfrenata e pulsante, sorretta spiritualmente dalle antiche tradizioni originarie del popolo nostro; è la storia che si rinnova e fa sì che ognuno di noi si pone in cospetto la necessità di assoggettarsi ad un continuo esame di coscienza, sotto lo stimolo incessante del perfezionamento dell'opera nostra, quale cellula indispensabile e decisiva per la grandezza della vita Nazionale di oggi e futura.

Ed i frutti di quest'opera saranno abbondanti, perchè sul nostro suolo tutto si trasforma; e si trasforma, e si rinnova, e si temprava ad una vita più intensa, più laboriosa, più produttiva, più prospera e ricca.

La vita associativa.

Prima di entrare in questo argomento, ci è doveroso portare un saluto deferente e cordiale ai Legionari nostri: Ufficiali, Sottufficiali e Militi che tornarono dalla terra d'Africa aureolati di gloria, contribuendo così altamente e degnamente al trionfo delle nostre armi ed alla formazione del nostro Impero.

Per i nostri Morti che colà riposano, sostiamo un istante e custodiamo la loro memoria nei nostri cuori; l'olocausto loro è monito per gli scelti e renderà meno grave il sacrificio di domani, per coloro i quali sentono in petto l'alto martirio della nostra terra.

A Gianni Baccarini, espressione combattentistica, la nostra ammirazione e la nostra riconoscenza. La medaglia d'argento al valore, di cui è stato decorato (Mega 24-25-956 XV) e l'elogio del Gen. Gelose al suo battaglione ci rendono fieri di gioia, perchè pensiamo che la nostra maturità non sia ancor giunta, perchè pensiamo che ancora in noi siano racchiuse energie, che la Patria potrà sempre richiederle.

L'uomo è uomo; anche quando ingrignola e la panciotta arrotonda; le sue virtù, purchè lo spirito lo sorregga, sono attive ed il suo esempio è incitamento, è fervore, è vittoria.

L'opera che il Comitato Centrale svolge e che s'intona con quella del Regime è di marca prettamente Nazionale.

L'apostolato diurno di Carlo Delcroix, è faro che illumina il nostro cammino ed eleva la nostra Associazione.

La sua parola come azione, è mezzo decisivo per affrontare e risolvere i compiti che s'affacciano sul nostro orizzonte sociale.

Protezione e collocamento hanno continuamente bisogno di ritocchi, e questi ardui problemi, resi difficoltosi dai tempi particolarmente gravi che attraversiamo, hanno ugualmente la loro risoluzione.

a) Con l'emanazione della Legge 25-2-1935 n. 163 si consente ai militari di guerra di partecipare ai Concorsi indetti dalle Amministrazioni Statali e dagli Enti locali, anche se sprovvisti di Tessera d'iscrizione al Partito.

b) La questione dei limiti di età per l'ammissione ai Concorsi presso Enti locali è risolta con l'art. 22 del Regolamento 3-3-1934 n. 1383 che eleva al quarantacinquesimo anno di età la possibilità di adirvi, sia pure, limitatamente a posti d'ordine e di subalterno.

c) n. 977 Camerati nel 1936 vengono assunti quali ricevitori postali; n. 352 Rivendite di Monopoli di 2° Cat. vengono concesse ai Grandi Invalidi ed altre centinaia di 3° Cat. ai mutilati.

d) Attività concernenti la costruzione delle case dei Mutilati, ecc.

L'altro problema, quello della previdenza, problema che s'impone urgentemente data l'età e condizione sociale di molti Invalidi, è allo studio, e la sua risoluzione, ne siamo certi, non potrà tardare.

L'assiduità, la costanza e la sagacia del Comitato Centrale, ce ne danno il massimo affidamento.

Comitato Provinciale.

Questo nuovo Organo, costituito soltanto da due anni, e che tuttora è oggetto di continue particolari cure da parte del Comitato Centrale, cure riguardanti il suo ordinamento e funzionamento, è diretto magistralmente dal Camerata Comm. Dott. Nicola, Presidente della Sezione di Alessandria.

Tesserne le lodi, le benemerite per l'opera svolta con elevata passione di questo Mutilato, è forse farci tacitare di semplicità, in quantochè tutti ne siete a conoscenza al pari di noi. Tuttavia non possiamo esimerci dall'affermare ancora una volta che il Comm. Nicola è la vita della nostra classe per la Provincia.

La sua parola è il nostro orgoglio, la sua decisa missione costituisce la costante alimentazione spirituale per tutti.

Il decoro anno, per sua iniziativa, vennero promossi dei Raduni in quasi tutti i paesi principali della Provincia, nei quali venivano adunati tutti i Mutilati dei paesi limitrofi, raduni che valsero ad attivare più intense e nuove relazioni con Mutilati ed Invalidi che, per ragioni varie, si tenevano lontani dalla nostra Associazione.

24 Maggio, 4 Novembre.

Il ricordo di queste due giornate, che riaffermano l'inizio e la chiusura della nostra guerra, e che sono il solco tracciato dalla nostra generazione, rivive ogni anno attraverso vibranti rievocazioni, che assurgono, al momento attuale, a particolari significazioni.

Il contrasto di due epoche, materializzato da irrisolventi principi di egoismo da parte degli avversari di oggi ed alleati di ieri, non sminuisce l'esaltazione del magnifico eroismo dei Soldati d'Italia della grande Guerra, che, in unione alle giovani Camicie nere del Littorio, hanno ridato all'Italia il nuovo Impero.

In questo clima di solidarietà nazionale, che risponde alla sorte riservata alla Patria nostra per la gloria di Roma nei secoli, tutti gli spiriti si fondono in un alto di fede, che con fierezza questo Popolo rude e dignitoso fa per sé e a sé, per ammonire e sprezzare lo stato permanente di minaccia della congegna ginevrina, che, sotto la maschera della pace e della giustizia, è soltanto strumento di conservazione degli interessi di talune Nazioni, le quali seppero sfruttare il momento, credendo di poter pietrificare la storia o mantenere "uno stato", in posa eterna. In questo clima di solidarietà nazionale, opera del grande Capo che ci guida, la Rivoluzione ha il suo assestamento: l' "Etiopia è Italiana", e l'Italia, nel rinnovato prestigio, è fattore di equilibrio e di pace fra i torbidi della disunita e disorientata Europa.

Lo spirito aleggiante dei nostri Morti, che ci fu guida, ci guiderà ancora e sempre attraverso nuove battaglie, per il raggiungimento di nuove vittorie, feconde di pace e di lavoro.

Attività della Sezione.

La nostra Sezione, che da tempo ha sistemato il proprio alveo, prosegue con ritmo normale nel disbrigo di tutte quelle pratiche, d'ordinaria amministrazione, di cui gli Associati necessitano, e la cui soluzione di pende più dall'impostazione dei questi stessi, che dal nostro interessamento, in quanto la stabilizzazione dei nostri diritti da tempo sancita, resta quello che è, salvo rare e successive modifiche.

Tutto dipende dalle nostre Gerarchie Superiori, attività intesa ad apportare supplementari miglioramenti e benefici alla nostra Categoria.

Comunque, nella pratica applicazione, quasi tutti i casi, salvo rare eccezioni, che per ragioni indefinibili si rendono difficilmente superabili, vengono portate a buon fine con piena soddisfazione dei postulanti.

Assistenza invernale.

Anche questa attività è oggetto di particolari cure, ed i bisognosi hanno sempre trovato il conforto del piccolo aiuto; tuttavia, nella decorsa stagione, questo campo ha richiesto meno interessamento da parte nostra, perchè tutti i nostri Associati sono sistemati, chi più, chi meno favorevolmente.

E qui giova ricordare come il nostro compito sia sempre facilitato dal tempestivo intervento dell'Opera Na-

zionale, i cui rapporti furono e sono tuttora ottimi. La nostra Sezione ebbe così modo di apprezzare l'opera solerte ed intelligente del suo Dirigente Cav. Uff. Dott. Giusti, al quale rivolge un caloroso e riconoscente plauso.

Cerimonie...

I rapporti con tutte le organizzazioni del Partito e organizzazioni similari, Associazione Famiglie dei Caduti in guerra, Combattenti dell'Arma, nonché dell'Associazione delle Famiglie dei Caduti Fascisti, si mantengono veramente ottimi.

Con esse vennero fraternizzate le celebrazioni del 24 Maggio, 28 Ottobre, 4 Novembre e tutte quelle date d'indole sociale patriottico.

La Sezione prese parte, con rappresentanza, alle cerimonie di Novi, inaugurazione Camionale e Cuneo, inaugurazione Casa Madre, presente S. M. il RE Imperatore, a Casale in occasione della visita del Maresciallo Badoglio e Delcroix.

In buon numero si portò all'inaugurazione della Casa Madre di Roma... Ebbe la simpatica visita dei Camerati di Sampierdarena e Rivarolo capeggiati dall'On.le Baldi, Delegato del Comitato Centrale per la 1° Zona.

Camerati Mutilati, prima di chiudere questa relazione dobbiamo rinnovarvi il dolore, rammentandovi l'immatura dipartita di due nostri cari Consoci: *Bigongioli Alfredo* e *Grillo Giovanni*. Il primo, nostro Segretario per molti anni, di chiare virtù, lascia l'impronta della sua laboriosa attività passata in mezzo a noi, in un fervido attaccamento verso l'Associazione. Il secondo, detto alla Famiglia, buono e generoso lascia in essa ed al pari dell'altro un vuoto incolmabile.

La loro memoria sarà religiosamente conservata nei nostri cuori con vero amoroso senso di cameratismo.

Camerata Bigongioli Alfredo: presente! Camerata Grillo Giovanni: presente!

Il Presidente

Ravera Cav. Pietro

Il Segretario

Rag. Guglieri Giuseppe

PASSAGGI

Un clamore rapido si diffonde nella nera valle profumata dagli abeti.

Un gorgoglio dolce e immutabile si leva da un ruscelletto e l'acqua limpida, sotto la tenue luce degli astri lucenti, pare ad ogni istante librarsi nell'aria con sprazzi di gemme argente. Sulla ripida viottola, che sale ai monti, due ombre nere si disegnano sulla terra rossastra e si confondono con quella degli alberi. Due amanti. Due cuori palpitanti fortemente. Due bocche che si uniscono e si baciano. È notte. Passano veloci i venti gelati della montagna. La luna a poco a poco tramonta dietro i monti e le ombre ad una ad una vanno, si perdono e si ritrovano compatte nelle tenebre che regnano in tutta la valle.

Dove c'era la folta ramaglia, ora è tutto spoglio e cheto. Sono passato accanto alla lunga schiera d'abeti e li ho visti tutti in letargo. Non più gemme dorate, che vidi in primavera, mentre si bacavano là due creature. Non più lieto fruscio di verdeggianti foglie, che sembravano parlare e susurrare tante parole d'amore agli innamorati. Non più il lieto pigolare degli uccelletti, che inneggiavano alla campagna indorata di messi d'oro. Ora in gelida solitudine, gli abeti guardano il cielo talvolta bruno, talvolta azzurro, ed ogni piccolo ramo moscello attende impaziente il tepore del sole. Forse quegli abeti, piccoli e fedeli amici della mia infanzia, non li vedrò più. E quando tornerà primavera, forse sarò lontano. Ma li ricorderò ugualmente, e ricorderanno anche quegli amanti che sotto di essi ritorneranno ad amarsi ed a baciarsi.

Cupa scende la sera. Il volto soffuso della pallida luna, regna silente

fra mille e mille stelle. L'aria è oliente di resine. I rosignoli cantano sulle ramaglie e nei folli cespugli di edera, con una giocondità soave. Altro non si ode. Nel bosco è diffusa una quiete profonda. Una fanciulla e un giovane sono ritornati ancora là, e fra l'orrido della boscaglia tubano il loro eterno amore. Il loro cuore avvampa sempre, come allora! Il rosignolo intona ancora un'armoniosa canzone e tutte le fronde sussurrano lievemente in coro. Passa un'ondata di vento. Un leggero sibillare va di pianta in pianta, poi ritorna la quiete. Il silenzio è solo interrotto da due voci appassionate, che si sussurrano dolcemente: "T'amo, l'amo tanto!".

GAETANO RAVIZZA
(Junior)

P. N. F.

Fascio di Combattimento di Acqui

Questa sera 22 c. m. alle ore 21 nel locale della Palestra del Balilla (Campo Sportivo) il fascista Ten. Col. Massobrio Comm. Mario, Presidente Prov. O.N.B. illustrerà la storica data 24 Maggio parlando sul tema: Intervento, Squadrismo, Impero.

Fascisti, appartenenti alle varie Organizzazioni del Regime e popolazione tutta sono invitati ad intervenire.

XXII° Annuale dell'entrata in Guerra - XI° Leva Fascista.

Lunedì 24 Maggio si effettuerà la XI° Leva Fascista I Fascisti, Giovani Fascisti, N.U.F., Giovani Fasciste ed appartenenti alle Associazioni del Regime dovranno partecipare alla cerimonia che si svolgerà nel modo seguente:

Ore 15,30 Adunata in Piazza San Francesco.

" 16, — Sfilamento davanti al Monumento dei Caduti.

" 16,30. Leva Fascista nel Campo Sportivo.

" 17, — Saggio Ginnico O. N. B.

" 20,30. In Piazza Vittorio Emanuele preslerà servizio la Banda Musicale O. N. D.

E' prescritta la divisa Fascista per tutta la giornata.

Il Segretario Federale ha ratificato la nomina del Fascista Gaino Giovanni a Vice Presidente del Dopopolavoro Comunale in sostituzione del Fascista Ricci Paolo che ha assunto il comando del Fascio Giovanile.

Dalla Casa del Fascio
21 Maggio 1937 A. XV.

Il Segretario del Fascio.

OFFICINA GAS - ACQUI

CARBONI - Coke

Antracite

Macchina - Legna

Carbone di Legna

10 Lire giornalmente guadagnano tutti occupandosi proprio domicilio ore libere nostra gentilissima industria. Scrivendo «Manis» Roma (unica sede), riceverete opuscolo gratuito. Desiderando campione lavoro inviarsi. 2 francobolli

I riti del 24 Maggio

La XI Leva fascista

Come è stabilito dal Segretario del Partito, Lunedì 24 Maggio, anniversario dell'entrata dell'Italia in guerra, in tutti i Comuni del Regno avrà luogo la cerimonia della XI Leva fascista.

Anche la nostra città si appresta a rievocare, con rinnovato entusiasmo, la fatidica data, che ha segnato, con la rivendicazione dei nostri diritti, con la realizzazione delle nostre aspirazioni alla unità territoriale della Patria, l'inizio della nostra ascesa politica l'affermazione dei valori della nostra razza, della potenza economica commerciale, della nostra importanza nel mondo. Di là ha pure inizio lo spirito di sacrificio, di eroismo e di disciplina, che dovevano costituire, come costituiscono, la base del fascismo, e che il DUCE magnifico ha saputo valorizzare e propugnare, per chiamare la gioventù italiana alla grande Rivoluzione, suscitatrice di nuovi ideali di grandezza e di potenza coronati con l'epica conquista dell'Impero.

E la marcia continua verso nuovi orizzonti, che, al tornar di ogni maggio, s'aprono più vasti nel cielo di Roma, e che il Fascismo indicherà, nel nome degli Eroi, allo spirito dei giovani generazioni, eredi dei fasti gloriosi.

Chiedendo la squisita

ARANCIATA BECCARO

esigete che sull'etichetta figurì il marchio di fabbrica.

La giornata della carta

Allo scopo di coordinare la raccolta della cartaccia e renderla veramente proficua, il Comitato provinciale dell'O. B. ha indetto la "1. giornata della carta", che si svolgerà in tutta la provincia sabato 5 giugno. Nel contempo ha inviato ai propri organizzati un appello invitandoli a conservare e raccogliere la carta usata.

ANNUNZI SANITARI

Prof. Dott. Emanuele Delfino

Chirurgo Primario e Direttore dell'Ospedale Civile di Acqui

Consultazioni nello studio in VIA XXVIII OTTOBRE N. 1 (Casa Accusani) Visite gratuite per i poveri presso l'Ospedale Civile. Ogni martedì e venerdì dalle 9-11 TELEFONO 51

ECZEMA

Eczeema, impetigine, psoriasi e altre affezioni pruriginose della pelle si spandono presto. L'Unguento Foster previene questo pericolo e calma subito l'irritazione e rimuove l'infiammazione. Esso è buono per incalorimento dei piedi, tagli, ammaccature, scottature e altre minori lesioni.

Ovunque: L. 7. — Rid. 5%.

Dep. Gen. C. Ogiogio, Milano (6/44).

Fabbricato in Italia - Milano 54227 - 1935

A. MARCHESI

Via S. Teresa, 1 - TORINO - Telefono 42.898

Fondata nel 1895 - Fornitrice delle Reali Case

SARTORIA

e

CONFEZIONI

per uomini e ragazzi

Chiedete il nuovo Catalogo Generale illustrato

È interessantissimo e gratis

Dalla Ditta A. CORNAGLIA troverete il

SUPERFILATO DI LANA "MAMMINA ZEFIR,"